



**DIREZIONE DIDATTICA  
P.ZZA IV NOVEMBRE**

**I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI**

**Al Sig. SINDACO  
Dott. Vincenzo MONTE  
All'Assessore alla P.I.  
Prof.ssa Rosa Ricciotti  
E, p.c. al Dirigente Scolastico  
Prof. Antonio Tosco**

**Loro Sedi**

**Oggetto: Servizio mensa scolastica. Proposte.**

L'assemblea dei rappresentanti i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia statale e comunale e degli alunni della scuola primaria statale riunitasi il giorno 13 gennaio 2012 per discutere del servizio mensa scolastica alla luce della delibera di G.C. N. 121 del 2/12/2011 con la quale sono state aumentate notevolmente le tariffe dei buoni pasto rispettivamente portate a € 2.75 per la scuola dell'infanzia e a € 3.20 per la scuola primaria, si dichiara assolutamente contraria a tale decisione che arriva a colpire fortemente i bilanci familiari in una fase di per sé già difficile a causa dell'attuale congiuntura economica negativa. Pur ammettendo la necessità di adeguare la quota pro-capite rimasta oggettivamente bloccata per alcuni anni, e legando questa necessità, al bisogno di assicurare agli alunni dei pasti qualitativamente e quantitativamente più corrispondenti alle esigenze nutrizionali degli stessi, gli aumenti appaiono senza dubbio spropositati e superiori all'esigenza descritta. Il tessuto socio-economico locale, appare agli scriventi, assolutamente debole e inidoneo a sopportare un carico finanziario così pesante, in un quadro di generali aumenti che le famiglie devono subire per altri servizi pubblici importanti. Oltre a non aver previsto, lo stesso atto amministrativo citato, delle forme di esenzione o agevolazione per quelle famiglie che hanno più figli impegnati nella stessa Istituzione scolastica. **Alla luce di ciò l'assemblea chiede al Sig. Sindaco e alla intera Giunta Comunale di rivedere tale decisione ed avanza, con riferimento alla quota di contribuzione per l'acquisto dei buoni pasto, la seguente proposta: € 2.25 per la Scuola dell'infanzia e € 2.70 per la Scuola Primaria.** Chiede, altresì, di prevedere delle agevolazioni per le famiglie con più componenti iscritti e frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria nella misura di una riduzione del 50% del costo del pasto per il 2° e 3° componente e la totale esenzione per l'eventuale 4° componente. Si ribadisce, inoltre, la richiesta di aiutare e sostenere le famiglie totalmente prive di reddito e che si trovano, quindi, in una situazione di accertata indigenza, a godere della totale esenzione dal costo del buono pasto. Nessun bambino venga privato di un diritto così importante come quello a nutrirsi adeguatamente!

L'assemblea dei rappresentanti i genitori ha affrontato in maniera approfondita altre questioni che riguardano l'organizzazione di questo importante servizio, a partire dal bisogno di migliorarlo sotto tanti punti di vista. Innanzitutto vi è la necessità di inquadrare

questo problema nell'ottica di un miglioramento dell'offerta formativa locale. Il modulo del tempo prolungato e, quindi, delle 40 ore di lezioni settimanali va confermato e rilanciato come una straordinaria opportunità che viene riservata ai nostri alunni di utilizzare e frequentare la scuola non solo per più tempo ma anche per usufruire di una metodologia didattica all'altezza dei tempi ed in linea con il trend europeo. Ciò viene garantito da un gruppo di docenti pronto ad intervenire e rispondere ai bisogni educativi e formativi individualmente posti. Questo significa che l'amministrazione comunale deve impegnarsi seriamente a garantire l'inizio del servizio mensa a partire dall'inizio dell'anno scolastico stesso, evitando così un lungo periodo di assenza del servizio che compromette il normale ( e legale) andamento dell'anno scolastico.

In questo quadro, i rappresentanti dei genitori sottolineano alcuni punti di criticità nell'erogazione del servizio mensa che sono stati più volte evidenziati (anche negli anni passati) e che non hanno trovato soluzione. Per queste ragioni l'assemblea richiama il Comune e le altre autorità pubbliche ad attenersi, nell'organizzazione complessiva del servizio mensa, alla "Intesa" siglata in sede di Presidenza del Consiglio dei Ministri-Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 n. 2 sulle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica. Questa Intesa rappresenta una novità rilevante nel campo della ristorazione scolastica perché interviene in un settore bloccato da troppi anni da una legislazione vecchia e inadeguata alle nuove esigenze nutrizionali dei bambini e alle nuove linee di educazione alimentare. I nuovi Capitolati di gara per l'affidamento del servizio dovrebbero, perciò, adeguarsi a quanto prevede l'Intesa per ottimizzare e migliorare il servizio stesso con riferimento soprattutto a: qualità organolettiche degli alimenti, preferendo il fresco e il locale; variazione e diversificazione dei menù eliminando la loro monotonia; attenzione alle ricette tradizionali; riduzione dei tempi di trasporto e somministrazione dei pasti; salubrità ed igiene dei luoghi; aule specifiche destinati alla refezione; cura ed igiene dei recipienti e degli inservienti; preferire quando è possibile le confezioni monouso.

Nella discussione assembleare è emersa anche una proposta che viene girata agli organi di governo locale affinché ne valutino la fattibilità organizzativa e finanziaria: reinternalizzare il servizio. Sono molti i Comuni che negli ultimi anni hanno avviato processi simili e che adesso gestiscono in proprio il servizio.

In attesa dell'approvazione del Regolamento Comunale del servizio mensa, i genitori rappresentano la necessità di anticipare la possibilità di svolgere essi stessi, con le altre figure autorizzate, le funzioni proprie del Comitato mensa, fissando a tale scopo un calendario di visite ai luoghi di cottura del cibo e alla degustazione degli stessi, nel pieno rispetto delle norme di settore.

I genitori sono consapevoli delle difficoltà finanziarie del nostro Ente Comune, che assomma alle difficoltà nazionali una peculiare e pesante situazione economica locale; ciò, tuttavia, non esime nessuno dalle proprie responsabilità. Eventuali risparmi e sacrifici vanno chiesti ad altri, non alla scuola. Ogni saggio amministratore conosce perfettamente il suo valore, e sa, come sappiamo noi, che solo essa potrà garantirci un futuro migliore.

Nelle speranza di aver rappresentato efficacemente le ragioni di questa nota, i rappresentanti dei genitori restano comunque convinti che essa avrà le giuste attenzioni in termini di ascolto e di accoglimento di quanto proposto.

Cordialmente

**I Rappresentanti dei genitori della Direzione Didattica di Piazza IV Novembre e della scuola comunale dell'infanzia.**